

BOVILLE ERNICA

60° di sacerdozio
per don Bernardino D'Aversa

FRANCESCO PAGLIA

Sabato 18 aprile tutta la comunità parrocchiale di S. Michele Arcangelo si è riunita intorno al parroco, don Bernardino D'Aversa, che ha festeggiato i suoi sessanta anni di Sacerdozio. Alle ore 18:30 don Bernardino ha presieduto la celebrazione Eucaristica, la cui omelia è stata tenuta dal Vescovo, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico; presenti anche i confratelli della vicaria e don Giorgio, che lo sta aiutando in questi ultimi tempi; i seminaristi che hanno servito la celebrazione, le autorità civili e tutti i parrocchiani che in questi anni si sono stretti intorno al loro Pastore.

Il Vescovo ha ricordato nell'omelia il prezioso servizio svolto da don Bernardino per la parrocchia e la diocesi in questi sessant'anni. Dalla benedizione della prima pietra della Chiesa del S. Cuore

re a Frosinone, ai 23 anni di servizio a Boville, con la composizione di inni e canti, la formazione della corale polifonica di Frosinone e tante altre iniziative.

I ringraziamenti si sono avvicendati numerosi, ma il più bello è stata la sua preghiera finale: «Ti adoro, mio Dio, Ti amo con tutto il cuore, ti ringrazio di avermi creato, chiamato al sacerdozio. Perdona i peccati commessi in questi anni e se ho compiuto qualche bene accettalo. *Agimus Tibi gratias Omnipotens Deus, pro universis beneficiis tuis, qui vivis et regnas in saecula saeculorum Amen.*»



Un momento della celebrazione e una bella foto di gruppo



NOMINA

Ferentinate nominato
Abate Ordinario di Montevergine

Si tratta di Padre Umberto Paluzzi

Il Santo Padre Benedetto XVI ha nominato Abate Ordinario dell'Abbazia territoriale di Montevergine il Rev.mo Padre Dom Beda (Umberto) Paluzzi, O.S.B., finora Priore-Amministratore Apostolico della medesima abbazia territoriale. Dom Beda (Umberto) Paluzzi, O.S.B., è nato a Ferentino il 31 gennaio 1936. Ha frequentato gli studi di filosofia e di teologia presso il Seminario Abbaziale di Subiaco. Ha partecipato al corso di Biblioteconomia e a quello di Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio Segreto Vaticano. Ha emesso i voti solenni come Professo del Monastero di San Benedetto e Santa Scolastica in Subiaco il 31 ottobre 1954 ed è stato ordinato presbitero l'11 luglio 1961.

Ha svolto dal 19 luglio 1972 al 1° gennaio 1980 l'incarico di Amministra-



tore-Economo del Monastero di San Benedetto in Subiaco; ha ricoperto l'ufficio di Direttore della Biblioteca Statale annessa al Monumento Nazionale di S. Scolastica dal 1° gennaio 1980 al 31 dicembre 2000.

È stato Priore del Monastero di S. Scolastica in Subiaco dal 29 gennaio 1991 al 29 febbraio 1996; Prefetto dei Chierici dal 1° febbraio 1992 al 6 gennaio 1995; Priore del Monastero di S. Benedetto in Subiaco dal 1° luglio 1996 al 24 novembre 2006. È stato nominato Delegato del Visitatore per il Monastero di Montevergine dal 25 gennaio 2005 al 15 novembre 2006, data in cui è divenuto Priore Amministratore e Amministratore Apostolico della stessa abbazia territoriale.

<http://www.chiesacattolica.it>

Suor Anna Maria Mistri riconfermata
delegata Usmi diocesana

Martedì scorso si è tenuto, presso l'episcopio di Frosinone, il rinnovo della carica dell'U.S.M.I. (Unione Superiore Maggiori Italiane) il cui incarico di segretaria diocesana, negli ultimi cinque anni, era stato ricoperto da Suor Anna Maria Mistri, delle Francescane missionarie del C.I.M. di Ferentino. Come previsto dallo Statuto Usmi, al termine del mandato quinquennale è necessario procedere all'elezione della nuova delegata. Tutte le Superiori locali dell'Usmi diocesana hanno partecipato, di diritto, all'assemblea elettiva convocata per martedì scorso, che si è aperta con la preghiera allo Spirito Santo; è seguita la relazione della delegata diocesana, Suor Anna Maria e l'intervento di Madre Roberta Branco, presidente regionale Usmi, la quale ha illustrato le norme per la votazione e gli obblighi della delegata annoverati nello Statuto. Poi, le religiose hanno proceduto con due votazioni - avvenute con scrutinio segreto - per nominare rispettivamente delegata e vicedelegata e poi i membri del consiglio.

Al termine dello spoglio, è emersa la riconferma di Suor Anna Maria, scelta dalle consorelle a rappresentare l'Usmi diocesana per un nuovo quinquennio. A lei, si affiancheranno in questo compito, la vicedelegata Suor Giuliana delle Cistercensi della carità e le suore facenti parte del consiglio: Suor Roberta delle Salvatoriane, Suor Donatella delle Francescane



Foto di gruppo per il nuovo consiglio dell'Usmi diocesana, insieme a Mons. Spreafico e a Madre Roberta Branco

ne missionarie del S. Cuore e Suor Rosa delle Adoratrici del Sangue di Cristo. L'incontro si è

concluso con il saluto delle partecipanti da parte del vescovo Spreafico.

Lutto tra le religiose della Diocesi

Nella giornata di martedì scorso è deceduta, presso l'ospedale civile Umberto I di Frosinone, suor Maria Elisabetta, monaca benedettina del monastero di S. Maria dei Franconi, in Veroli.

La religiosa, determinata e volenterosa, negli oltre quarant'anni di vita monastica ha messo a disposizione della comunità i propri talenti, con generosità e ammirevole spirito di sacrificio. Creativa e dinamica, con grande spirito e capacità di interessare relazioni profonde di amicizia e fraternità nel Signore. La vivacità di spirito l'ha avvicinata alla vita di tante persone e si è mostrata particolarmente vicina per il cammino vocazionale di tanti giovani nella nostra Chiesa diocesana, alcuni dei quali, oggi, sacerdoti. Ma come un fulmine è sopraggiunta la malattia aggressiva, vissuta con dignità e spirito di totale offerta fino agli ultimi respiri, quando alle 19.45 del 21 aprile la Regina del Cielo, come lei amava chiamare Maria, l'ha abbracciata accogliendola nel Regno del suo Figlio con una certezza: che l'amore per questa Chiesa diocesana e la preghiera, in particolare per i sacerdoti e le vocazioni, continuerà dal Paradiso.

M. S. G. CAMPANO

Alla scuola di Maria per una vita rinnovata

Mons. Spreafico alla festa patronale

AUGUSTO CINELLI

«Non sono tanto le porte chiuse di una casa ad essere un problema, quanto quelle del cuore, che impediscono di ascoltare il Signore e di farsi prossimi alle necessità di chi soffre». Ha preso spunto dal vangelo della seconda domenica di Pasqua il vescovo diocesano, S. E. Mons. Ambrogio Spreafico, per rivolgersi ai fedeli che lo ascoltavano domenica scorsa per la festa della Madonna del Suffragio. Mons. Spreafico ha colto l'occasione mosse per indicare quell'apertura del cuore e la disponibilità a condividere il dolore degli altri, come chiave di volta di un'esistenza davvero evangelica e, di conseguenza, umanamente riuscita. E il riferimento alla croce degli altri ha toccato nel vivo i sentimenti della comunità monticiana, segnata appena qualche giorno prima dalla tragica scomparsa di un suo giovane figlio, rimasto ucciso nell'evento sismico dell'Aquila. A Nicola Bianchi (ventiduenne che studiava nel capoluogo abruzzese) e alla sua famiglia,



L'ingresso del vescovo nella Collegiata (per gentile concessione del sito www.montescg.it)

da lui incontrata domenica mattina prima di presiedere l'Eucaristia, il vescovo ha dedicato un ricordo speciale, esprimendo poi il suo vivo apprezzamento per la scelta del Comitato della Festa di sospendere le manifestazioni civili in programma in segno di solidarietà con i familiari di Nicola, devolvendo quanto risparmiato agli abruzzesi.

Mons. Spreafico ha chiesto,

infine, alla locale comunità cristiana di mettersi alla scuola di Maria, manifestando la propria fede in gesti concreti di misericordia, mitezza, perdono, rispetto e accoglienza, specie nei confronti dei più deboli.

Dopo una settimana di celebrazioni, nel pomeriggio di oggi la caratteristica "risalita" del simulacro della Vergine archiviata l'edizione 2009 dei festeggiamenti.